

Un'iniziativa dell'istituto d'arte Calcagnadoro rivolta agli over 60

# Internet non conosce età

## *Gli studenti svelano ai nonni i segreti del digitale*

RIETI - Anche la terza età entra nell'era digitale. Per essere al passo con i tempi, per navigare nel web, comunicare attraverso la posta elettronica con i figli in altre città, utilizzare i servizi digitali delle Pubbliche Amministrazioni o magari solo per fare un giro virtuale, queste motivazioni bastano per spingere gli over 60 reatini a tornare sui banchi di scuola con dei docenti d'eccezione, gli studenti dell'Istituto D'arte Calcagnadoro che ospiterà il progetto formativo-

**Un aiuto  
per i più grandi  
ad imparare  
il linguaggio  
informatico**

educativo denominato "Nonni su Internet", giunto alla sua settima edizione. Si tratta di una iniziativa unica del suo genere in Italia, che verrà illustrata qualche settimana presso l'Istituto d'arte dall'associazione "Mondo digitale". Destinatari sono rigorosamente ultra sessantenni, che a scuola impareranno tutti i segreti del computer e di Internet, guidati dai propri nipoti. Tante fino ad ora le adesioni per un corso che potrà accogliere solo 15 partecipanti. L'istituto reatino è tra le 10 scuole pilota del Lazio, unica della provincia reatina, insieme a quattro strutture dell'Umbria che hanno aderito

all'iniziativa. Si tratta di un vero e proprio corso di alfabetizzazione informatica, della durata complessiva di 30 ore, e fa parte delle innumerevoli iniziative promosse dalla "Fondazione Mondo Digitale" per superare il divario tra le generazioni che oggi appare crescere a dismisura, e diffondere le buone pratiche informatiche tra gli utenti. Dato da non sottovalutare infatti è il numero crescente di over 60enni nel Lazio che, secondo i dati diffusi dall'Eures, hanno superato il mi-

lione, per una percentuale pari al 19 per cento dell'intera popolazione. E Rieti, in particolare, vede la percentuale crescere fino al 23 per cento: la più alta della regione.

Il progetto "Nonni su Internet" è rivolto dunque a quella fascia di persone che, per età e per condizione sociale, rischia inevitabilmente di rimanere fuori dal una società che usa quotidianamente strumenti informatici. "Si tratta di un progetto molto importante - spiega il referente Adriano Berretta - che mira tra l'altro alla socializzazione, in particolare tra nipoti e nonni, questi ultimi spesso esclusi dal



L'Istituto statale d'arte "Antonino Calcagnadoro"

mondo degli adolescenti. Siamo anche andati nei centri sociali della terza circoscrizione, per offrire la possibilità agli anziani di partecipare, anche se non hanno nipoti a scuola".

Offrire un corso di alfabetizzazione informatica per gli over sessanta vuol dire impegnarsi nella battaglia contro una nuova forma di analfabetismo e contrastare il rischio di una spaccatura sociale e

comunicativa tra giovanissimi e adulti, nonni e nipoti. Un altro aspetto dell'iniziativa riguarda la possibilità di riciclare vecchi computer: le scuole coinvolte infatti provvederanno a "ripulire" i pc che poi verranno assegnati a centri anziani. L'Istituto Calcagnadoro ha dato un grande spazio all'informatica, creando e sperimentando durante la didattica un'apposita aula dove si utilizza un software libero, che sarà oggetto di lezione per gli allievi over 60, ai quali verrà spiegata la differenza tra questi e i software che necessitano della licenza per essere utilizzati. L'associazione promotrice del corso inoltre ha fornito anche dei volumi che verranno distribuiti gratuitamente ai partecipanti. Ogni edizione dell'iniziativa si arricchisce di un lavoro multimediale che tutor e nonni costruiscono insieme per fare pratica con il personal computer: dalla elaborazione di un dizionario online dei giochi di un tempo al videomemoria multimediale per "restare sempre giovani".

Dalla prima edizione, realizzata nel 2003, si sono diplomati oltre 6.000 nonni, seguiti da 3.000 giovanissimi tutor e da 400 insegnanti coordinatori. Oltre 110 le scuole di diverso ordine e grado coinvolte.

**Laura Varone**

**Ecco il bando  
per promuovere  
musica, arte  
e cinema  
nelle scuole**

RIETI - (la.va.) Sono stati prorogati al 10 novembre i termini relativi al bando per la promozione della cultura, della pratica musicale, teatrale, artistica e cinematografica. Una iniziativa a cui molti istituti reatini hanno prestato attenzione, per la possibilità di ottenere dei finanziamenti dal momento che la cifra totale prevista ammonta a 250mila euro ed è destinata alle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado della Regione Lazio. Si tratta di un bando regionale per la presentazione di progetti relativi ad esperienze educative e formative su teatro, cinema e musica, con priorità alle iniziative per la creazione di compagnie artistiche, orchestre, gruppi per il cinema e la Tv, realizzate dalle scuole singole o in rete. Scopo dell'assessorato all'Istruzione, diritto allo studio e formazione della Regione Lazio, attraverso il bando, è quello di valorizzare e sviluppare le esperienze artistiche presenti, o da realizzare, nelle istituzioni scolastiche. Nella valutazione la priorità sarà data a progetti di scuole statali in aree svantaggiate o con situazioni di difficoltà o disagio. Il contributo concesso per ciascun progetto ammesso al finanziamento non potrà superare i 10mila euro per le istituzioni scolastiche singole e 25mila per quelle in rete.